

bina

[lettera aperta portatile (a)periodica di marco giovenale e massimo sannelli]
<http://slow-forward.splinder.com> e <http://sequenze.splinder.com>

Roma-Genova : mercoledì 16 marzo 2005 : n. 43

Paola F. Febbraro

Poesie

da *A fil di sonno*
1987

che strane queste notti dove
abbandonandomi alla mia confusione ci trovo riposo

senza giorno dopo
senza giorno dopo

15 ottobre

Richiamare a gran voce
senza febbre e questa impaurita respirazione:
non muore nessuno

ecco, vedi anche tu come non voglio richiamare su un
/altro filo
l'esistenza poetica

16 ottobre

mi sono disposta in atto di non cancellazione
come lumaca

visibile il suo percorso
a volte addirittura luminescente

lo stesso giorno

m'inonda ogni volta la comprensione d'immensa
/tenerezza

è allora che non temo più nulla del creato

(...)

20 ottobre

Ho volto il capo ed è uscito il sole

mi dà fastidio questo rumore di tasti così presente
ma a mano libera la calligrafia non si leggerebbe
tanto è sottile ora quello che divide il capo
dal sole

lo stesso giorno

mi chiedo se non ci voglia ancora la capacità del silenzio

quella danza a fil di sonno che tutto allarga schiara
di una luce sola
solitudine compresa

cantarne la gioia
placare la furbizia dell'alba

da *Diario Derubato*
1988

Quanto è difficile entrarti
non per perfezionare o capire ma per saggiare le sponde
/del tuo foro
per misurare l'altezza delle acque

ad ogni conquista voler lasciare l'abitudine di vedere
/qualcuno

allora venne la neve

ma soltanto

(...)

non animo più i segni e lascio liberi gli uccelli e la loro
/scienza del volo
e loro

lasciano libera me

davvero non mi importa sapere ciò che esiste e ciò che
/non esiste

ho voglia di lasciarvi e di incontrarvi in un altro paese